

MANIFESTO DI INTENTI**Verso il Contratto di fiume "Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva Tevere-Farfa"**

Il presente Manifesto d'intenti ha l'obiettivo di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo di Governance partecipata che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva Tevere-Farfa" avviando attraverso questa prima esperienza i Contratti di Fiume in Regione Lazio.

Il manifesto è realizzato attraverso un processo di concertazione, iniziato con l'incontro di dicembre 2013, tra i comuni di Civita Castellana, Gallese, Magliano Sabina e Otricoli, e successivamente esteso ai comuni di Orte Colvecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto, Torrita Tiberina e Montopoli di Sabina, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

Il fiume Tevere nel suo medio corso costituisce un elemento di prioritario interesse nel territorio regionale e nazionale per il suo importante ruolo storico, identitario, ambientale e fruitivo;

L'ambito territoriale individuato dal Comitato Promotore del Contratto di Fiume fa riferimento al bacino del fiume Tevere ricadente all'interno delle Province di Rieti, Viterbo e Roma nel Lazio e Umbria, che interessa i Comuni di Orte, Gallese, Civita Castellana, Torrita Tiberina, Otricoli, Magliano Sabina, Colvecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto e Montopoli di Sabina.

La sicurezza idraulica risulta un obiettivo prioritario nella gestione del fiume Tevere;

In questo territorio, il fiume attraversa diversi ambienti di pianura, da quelli agricoli a quelli edificati, che possono essere interessati da una intensa urbanizzazione con spiccata vocazionalità turistica lungo il litorale e da un edificato più rarefatto nella bassa pianura con buone valenze paesaggistiche e con una potenziale vocazionalità turistica ancora inespressa in cui il fiume fa da corridoio e filo conduttore.

Nel tratto fluviale di interesse sono intercettate due infrastrutture di primario interesse per la mobilità interregionale, quali l'autostrada A1 e la rete ferroviaria FR1 e la linea Direttissima Milano - Napoli.

Il bacino del fiume Tevere, nel tratto in questione, costituisce un importante corridoio ecologico ed è interessato da ambienti di pregio quali la Riserva naturale Tevere - Farfa

Il fiume Tevere è una risorsa importante non solo economica, ma anche turistica e sociale, essendo un corridoio su cui si sviluppano piste ciclabili, vie navigabili (La navigabilità del fiume Tevere ha storicamente consentito gli scambi commerciali est-ovest, dalle coste del Tirreno fino alle zone montane dell'alto Lazio occupate dai popoli sabini), attività di svago e salutari, pesca ed educazione ambientale.



I principali elementi di pressione ambientale della Media Valle del Tevere sono connessi principalmente ai seguenti aspetti:

- artificializzazione delle portate per la presenza di derivazioni a monte,
- scarsa qualità delle acque,
- usi impropri delle golene fluviali,
- artificializzazione del corso nella parte centrale (Bacino idroelettrico di Ponte Felice),
- presenza di discariche abusive lungo le sponde,
- fenomeni erosivi delle rive interne alle golene,
- ridotto trasporto solido connesso a problemi di erosione del litorale,
- trasporto di materiali da monte con ostruzione di ponti e formazione di depositi incontrollati,
- altro.

E' necessaria una valorizzazione del sistema fluviale su un piano multifunzionale, che tenga conto anche della coscienza e della cultura del fiume, con formazione e sensibilizzazione sia dei ragazzi che degli adulti. Quindi un vero e proprio piano di informazione, formazione e didattica.

Allo stato attuale l'offerta turistica legata al Tevere e all'ambito in cui si inserisce non risulta adeguata al valore ambientale, paesaggistico e storico che questo elemento ricopre nel territorio laziale, ed è quindi necessaria una promozione dell'area coordinata tra i vari soggetti interessati.

I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

La necessità di utilizzare strumenti come i Contratti di Fiume è amplificata in questi territori da una elevata fragilità idrogeologica;

Il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;

La necessità di avviare il Contratto di Fiume nel bacino del Tevere è legata anche all'acuirsi di situazioni di criticità, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli;

Attorno al fiume Tevere sono stati avviati, negli anni scorsi, processi e iniziative che hanno condotto alla realizzazione di strumenti di pianificazione e progettazione di interesse quali: il Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) Valle del Tevere ed il Piano Territoriale Paesistico Regionale, *Progetti su singoli tratti condotti da amministrazioni, GAL, Province, associazioni, quali: Programma Integrato e di Sviluppo Sistemico dei Servizi Ambientali, Culturali e Turistici della Media Valle del Tevere (VA.TE.), Accordo di Programma tra la Regione Lazio e la Provincia di Rieti per la Navigabilità del Fiume Tevere a fini turistici;*

Esistono già documenti di interesse derivanti dalla partecipazione e collaborazione pubblica in tema di risorsa fluviale del Tevere.

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

Nell'ambito territoriale individuato si intende attivare una strategia comune sul fiume e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;

Per un approccio condiviso è necessario attivare dei tavoli di dialogo multi attoriali che si inseriscano all'interno del processo di Contratto di Fiume;

L'individuazione di strategie integrate e una programmazione condivisa da realizzarsi attraverso azioni puntuali saranno condizione necessaria per accedere alle opportunità date dai fondi di finanziamento europei (2014-2020) e a cascata dal P.O.N. (Piano Operativo Nazionale) e dal P.O.R. (Piano operativo Regionale) Lazio.

Nel raggiungimento degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), considerando a questo proposito che uno degli elementi di maggior innovazione delle Direttive, consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;

Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di Piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo e di programmazione socio-economici;

Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;

Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;

E' necessario individuare azioni che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale, diffondendo una educazione legata alla coscienza e cultura del fiume.

Il percorso condiviso e partecipato che dovrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume nel bacino del Fiume, comporta un coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del fiume Tevere, compreso l'Alto e il Medio Corso, adottando un modello di "Contratto di Contratti" cioè, agendo per ambiti territoriali in tratti definiti del fiume, ma integrati e coordinati tra di loro attraverso un sistema di obiettivi condivisi, rappresentando un raccordo tra livelli di dettaglio diversi;



CONCORDANO

- sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Tevere, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni;
- sulle finalità del processo concertato che sono riconducibili a: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione dal rischio idraulico, tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, condivisione delle modalità di fruizione e navigabilità, uso compatibile degli ambiti fluviali e uso sostenibile delle risorse fluviali, risoluzione problematiche e criticità, educazione delle nuove generazioni, costituzione di un unico soggetto per dialogo con enti superiori e con rappresentanti dei tratti a monte del fiume;
- sulla necessità di valutare e promuovere l'attivazione di un parallelo coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del Tevere, adottando un modello di "Contratto di Contratti";
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa così articolata:
 - Costituzione del Comitato Promotore;
 - Costituzione della Segreteria Tecnico Scientifica;
 - Costituzione della Cabina di Regia;
 - Costituzione dell'Assemblea del Contratto di Fiume;
 - Realizzazione del processo partecipativo;
 - Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di
 - Dossier di Caratterizzazione Ambientale
 - Dossier dei Piani e Programmi
 - Individuazione condivisa delle principali criticità e punti di forza
 - Redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine)
 - Redazione di un Piano d'Azione (di breve termine – 2/3 anni)
 - Sottoscrizione del Contratto di Fiume;
 - Implementazione del Piano d'Azione;
 - Attivazione di un sistema di monitoraggio;



- sull'opportunità di individuare nel Comune di Magliano Sabina l' Ente che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto;
- Sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo soggetti e altri portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del Contratto di Fiume Tevere in Alto Lazio.

Data 22 ottobre 2014

Aderiscono al Comitato Promotore ed al presente Manifesto d'Intenti:

POLO Moreno - Sindaco del Comune di Orte (VT)

PIERSANTI Danilo – Sindaco del Comune di Gallese (VT)

ANGELELLI Gianluca – Sindaco del Comune di Civita Castellana (VT)

CAPRIOLI Ilario – Sindaco del Comune di Torrita Tiberina (Roma)

GREGORI Domenico – Sindaco del Comune di Otricoli (TR)

GRAZIANI Alfredo – Sindaco del Comune di Magliano Sabina (RI)

VITTORI Federico – Sindaco del Comune di Colvecchio (RI)

GILARDI Franco – Sindaco del Comune di Stimigliano (RI)

CORTELLA Marco – Sindaco del Comune di Forano (RI)

MICARELLI Giancarlo – Sindaco del Comune di Poggio Mirteto (RI)

GRILLI Antimo – Sindaco del Comune di Montopoli di Sabina (RI)

